

# Comunicato: Contratto Servizi Ambientali, SCIOPERO Nazionale Lunedì 8 novembre



Segreterie Nazionali

29 Settembre 2021

[Download COMUNICATO SEGRETERIE PER STRUTTURE](#)

[Download DICHIARAZIONE SCIOPERO](#)

## COMUNICATO UNITARIO FP CGIL FIT CISL UILTRASPORTI FIADEL

**Nella giornata di martedì 28 settembre si sono interrotte le trattative per il rinnovo dei CCNL del comparto dell'igiene ambientale.**

Tale decisione è scaturita dalla profonda insoddisfazione per l'andamento del negoziato, sia nel merito che per i tempi che lo stesso sta avendo.

Negli ultimi mesi abbiamo tenacemente provato a sviluppare – anche nel dettaglio – i temi della piattaforma sindacale e i bisogni dei lavoratori affinché si potesse sottoscrivere un rinnovo contrattuale di prospettiva, più coerente con l'indispensabile sviluppo industriale delle aziende, ma soprattutto come necessario strumento rinnovato nelle regole e nelle tutele per lavoratrici e lavoratori.

Le Associazioni datoriali sia pubbliche che private,

**nonostante il senso di responsabilità mostrato dai lavoratori del comparto durante tutta la fase pandemica**, in questi mesi hanno solo mantenuto degli atteggiamenti spesso ondivaghi e con pregiudiziali varie, che hanno poco a che vedere con il rinnovo del CCNL, se non nella logica di abbattimento del costo del lavoro.

Evidentemente, si ha anche la necessità di perdere tempo e di condurre delle battaglie ideologiche senza considerare i reali bisogni delle imprese e dei lavoratori.

Ovviamente, la breve riunione di martedì 28 settembre – nei termini della procedura di legge – si è chiusa con un nulla di fatto e **ha sancito la rottura del tavolo delle trattative** con il conseguente recapito, alle Associazioni datoriali e alla Commissione di Garanzia, della dichiarazione di sciopero per tutte le imprese pubbliche e private, da svolgersi per tutta la giornata di lunedì 8 novembre 2021.

**Lo sciopero nazionale sarà per l'intera giornata e riguarderà tutti i turni di lavoro con inizio nella medesima giornata.**

La rottura delle trattative, **oltre al grave ritardo di 27 mesi di mancato rinnovo**, si è consumata – come più volte ricordato – sulle mancate risposte alle istanze presentate dal Sindacato e su delle proposte datoriali che noi riteniamo inaccettabili:

- **Flessibilità estrema sull'organizzazione del lavoro attraverso il sistema degli orari;**
- **Ridimensionamento del sistema delle relazioni industriali per privare i lavoratori della rappresentanza e della partecipazione all'interno dell'azienda;**
- **Precarizzare i rapporti di lavoro soprattutto per lavoratori part/time;**
- **Eliminare totalmente il limite massimo dei lavoratori part/time presenti in azienda;**
- **Parte economica esclusivamente legata agli indici inflattivi e alle dinamiche del corrispettivo economico**

**del committente all'azienda;**

- **Mancato riconoscimento delle professionalità dei lavoratori addetti agli impianti.**

La conclusione del rinnovo contrattuale non può prescindere da obiettivi come:

- **CCNL unico e di filiera attraverso l'allargamento del campo di applicazione verso gli impianti di riciclo;**
- **Rafforzamento delle relazioni industriali attraverso un sistema maggiormente partecipativo dei lavoratori;**
- **Evoluzione delle condizioni di lavoro per tutelare la salute degli operatori;**
- **Sviluppo delle norme sul mercato di lavoro;**
- **Sviluppo dei processi di formazione continua;**
- **Miglioramento in maniera armonica della classificazione del personale;**
- **Perfezionamento degli articoli contrattuali relativi ai lavoratori degli impianti;**
- **Esigibilità contrattuale della clausola sociale;**
- **Accordo economico che non tenga conto solo delle percentuali inflattive e che sviluppi maggiormente il welfare contrattuale e le varie indennità.**

Il Sindacato non torna più indietro, perchè la sfida alla modernizzazione del settore, anche attraverso le risorse dal PNRR, è solo una: ciclo integrato dei rifiuti e crescita dimensionale delle aziende, qualità ambientale a tariffe contenute per i cittadini, economia industriale e nuove tutele contrattuali per lavoratrici e lavoratori in un rinnovato contratto unico del lavoro.

**Non vogliamo e non possiamo davvero pensare che il contratto nazionale possa essere immaginato come strumento di precarizzazione e flessibilità senza regole, capace di concorrere solo con delle brutte pratiche che accadono sempre più spesso in alcune aree del Paese.**

**Non possiamo permettere che si mettano in discussione le tutele per lavoratrici e lavoratori, il sistema di relazioni industriali e la rappresentanza sindacale, che non si condividano strumenti contrattuali per migliorare le condizioni e i carichi di lavoro, ma che si voglia la precarizzazione e lo sfruttamento di lavoratrici e lavoratori come unico modello per competere.**

**La mobilitazione sarà lunga e dura certi che il rinnovo contrattuale, come sempre, sarà frutto delle idee e della determinazione di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori.**

**Il settore dei servizi ambientali sciopera l'8 novembre 2021.**